

Autostrade, il piano neve è un flop. La società: “Allerta imprecisa”. A7 riaperta solo questa mattina

di Michela Bompani



La nevicata nell'immediato entroterra manda in tilt il traffico verso il nord: code di tir anche in città. Interviene la Prefettura. I sindacati dei trasporti: “Ecco l'ennesimo disservizio per una bufera annunciata” ma la Direzione di Tronco rifiuta le accuse

05 DICEMBRE 2020 2 MINUTI DI LETTURA

"Non prendete l'autostrada", lancia l'appello ai genovesi a metà pomeriggio la Protezione civile regionale. "Invitiamo i viaggiatori a procrastinare le partenze", comunica, poco dopo, Società Autostrade. Bastano questi due appelli per riassumere la giornata drammatica di ieri. Il nodo autostradale intorno a Genova, tra A7, A10, A12 e A26 è andato in tilt: la neve scesa a quote bassissime ha paralizzato il traffico pesante, che di fatto, fin da ieri mattina è rimasto prigioniero della Liguria.

Tutti i passaggi verso il nord erano interrotti: a un certo punto, tra la mattina e la metà del pomeriggio, sono stati chiusi tratti di A6, A26, A7. Per agevolare le

operazioni dei mezzi antineve Polstrada ha disposto il divieto temporaneo alla circolazione. E si sono formate lunghe colonne di tir, e di auto, intrappolate sui viadotti. Emblematica la processione di tir sospeso in coda sulla Val Polcevera, sul nuovo ponte San Giorgio.

La Prefettura per cercare di porre rimedio al più presto alla situazione sempre più problematica ha convocato un tavolo di emergenza nel primo pomeriggio: la Protezione civile regionale ha immediatamente inviato sulla A7 tre squadre per portare soccorso e assistenza ad automobilisti e autotrasportatori in coda. E dalla fine della mattina la Città Metropolitana di Genova ha riunito l'unità di crisi per due motivi: l'emergenza neve nell'immediato entroterra, ma soprattutto le progressive ripercussioni del tilt autostradale sul traffico della città. Dalla strada Guido Rossa alla Sopraelevata, da Lungomare Canepa a Di Negro, Genova è diventata in serata un serpentine di auto e tir.

"C'è stato un totale blocco delle autostrade liguri, con i mezzi pesanti imprigionati in una morsa di neve, ghiaccio e inefficienza - denuncia Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Trasportounito - eppure era stato dato da cinque giorni l'allerta neve, la società Autostrade non ha svolto alcuna attività preventiva e non si è attrezzata per intervenire per la pulizia delle strade e la rete si è totalmente paralizzata". Il sindacato dell'autotrasporto punta il dito: "Siamo stupefatti di sentir parlare di disservizi, anche quando le emergenze erano ampiamente prevedibili - aggiunge Tagnochetti - e ci rivolgiamo a governo e parlamento: la competitività del sistema non si fa annientando una categoria strategica nella catena logistica". Anche la pioggia ha colpito, con allagamenti in A12, tra Recco e Genova.

Assoutenti, intanto, annuncia un "un esposto in Procura per disastro colposo contro Autostrade - dice il presidente Furio Truzzi - chiederemo 30 euro di risarcimento per ogni ora passata al gelo". E Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti denunciano un rischio per la sicurezza di automobilisti e autotrasportatori: "Si è consumata l'ennesima vergogna sulle autostrade liguri. Nonostante i ripetuti avvertimenti circa il peggioramento delle condizioni atmosferiche, le Autostrade

liguri si sono ritrovate completamente impreparate. A farne le spese, oltre agli utenti, i camionisti e i corrieri, bloccati nella neve. Autostrade continua a non garantire la sicurezza per chi transita sulla rete ligure"

"Ci scusiamo per i disagi, ma il nostro piano neve è scattato tempestivamente con il dispiegamento necessario di uomini e mezzi - spiega Enrico Valeri, direttore della Gestione della rete, e del piano neve, per Autostrade per l'Italia - ma è stata sottovalutata la portata della nevicata, da parte di tutti, a cominciare dal tipo di allerta diramata, forse perché da diversi anni non nevicava così tanto".

Una nevicata così forte, su due valichi della Liguria, ha imposto ad Autostrade il fermo temporaneo dei mezzi pesanti, per sicurezza e per consentire agli spazzaneve di lavorare. Il fermo però, spiega Autostrade, è arrivato quando i tir erano già sulla rete ligure, un'allerta preventiva e più grave avrebbe consentito il blocco dei mezzi pesanti, spiegano, prima di arrivare in Liguria.

Soltanto questa mattina è stata riaperta la A7: il traffico è tornato regolare in carreggiata nord alle 6.30 e in sud verso Genova alle 7. "Intorno alle 3 della scorsa notte l'ultimo mezzo ha lasciato l'autostrada. Dal tardo pomeriggio erano rimasti circa 50 tir e 13 auto che un poco alla volta venivano fatti uscire", dice l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone. Tutte le persone rimaste sui mezzi sono state assistite con coperte, cibo e bevande calde dalla protezione civile.